La partenza di una manifestazione il 1 febbraio 2014 da piazza dell'Unità a Bologna

La testa del corteo alla manifestazione del 1 febbraio 2014 a Bologna

MICHELE LAPINI

«SIAMO TUTTI/E FACCHINI!»

SFRUTTAMENTO VS DETERMINAZIONE

Le manifestazioni dei/delle lavoratori/trici del mondo della logistica sono una meraviglia agli occhi di chi scatta fotografie. Anche se sei uno che ha alle spalle decine di cortei, presidi e picchetti, ogni volta che scendono in piazza i facchini, o si sdraiano davanti a un cancello di un magazzino, l'adrenalina che scorre, anche a chi è in quel momento lì a documentare, è unica. La forza che ho visto quando ho scattato queste fotografie mi ha sorpreso e colpito profondamente. Non era un argomento che conoscevo molto, mi ero da poco laureato e stavo cominciando a muovere i primi passi decisi verso il fotogiornalismo; ero in quella fase di disoccupazione e di scoperta, quando alzi gli occhi dai libri e ti ritrovi ad affrontare il mondo del lavoro. Le prime fotografie le ho scattate una mattina presto all'interporto di Bologna. La prima immagine che ho visto e fotografato è stata la lunghissima coda di camion fermi lungo la strada che portava, dopo alcuni chilometri, al blocco dei facchini. Dopo averli sorpassati tutti, mi sono trovato davanti una scena che avrei poi rivisto molte altre volte: blindati della celere, striscioni, bandiere rosse e centinaia di persone in mezzo alla strada che scandivano slogan saltando abbracciati.

Si stava ribellando una parte degli invisibili della grande catena della distribuzione delle merci. Coloro che dentro ai magazzini fanno girare l'economia, un ingranaggio fondamentale nell'economia del ventunesimo secolo, denunciavano un sistema di sfruttamento diffuso dentro i luoghi di lavori, fatto di ricatti e licenziamenti mirati. La loro protesta balzò subito alle cronache: se si fermavano loro, si fermava tutto. Da quel giorno ho seguito per più di un anno le mobilitazioni dei facchini a Bologna e dintorni, dai cortei cittadini fino ai blocchi dell'interporto o della sede della Coop ad Anzola. In quest'ultimo luogo strategico, lungo la via Emilia, durante un blocco i facchini e i militanti solidali vennero caricati per centinaia di metri, sia sulla strada che sui campi adiacenti. Poco dopo alcuni camion riuscirono a uscire dal magazzino e uno di questi trascinò per diversi metri un facchino che si era attaccato lateralmente. Poteva finire male, ma per fortuna non ci furono conseguenze serie. Quella mattina mi colpì molto la determinazione e il coraggio delle persone che sin dall'alba erano davanti ai cancelli e che nonostante una carica molto dura continuarono la mobilitazione.

Anche nei cortei cittadini ritrovavo ogni volta un'energia straordinaria, una composizione di piazza che lasciava sorpresi sia per la sua eterogeneità che per la sua unione e forza. In alcuni cortei anche sotto la pioggia battente centinaia di persone sfilavano per le strade di Bologna che a malapena riuscivano a contenere la loro esuberanza e forza. Ogni passo era un'immagine potente.

Nel mio lavoro di fotogiornalista capita molto spesso di documentare le proteste e i cortei: studenti, senza casa, disoccupati, lavoratori, migranti e tutte le istanze sociali

che si muovono nelle città. La mobilitazione dei facchini, anche da un punto di vista fotografico, ha rappresentato una rottura della consuetudine. Immagini che si creano solamente in quelle occasioni, espressioni, gesti e energie impossibili da riprodurre e, quindi, impossibili da restituire con una fotografia al di fuori da quella mobilitazione. Non è solo l'immaginario ovviamente ad essere diverso, ma soprattutto l'energia e la determinazione di quei momenti, che spero di aver almeno in parte restituito attraverso queste fotografie.

Uno spezzone del corteo del 1 febbraio 2014 a Bologna

La sede della Coop ad Anzola

Il corteo a Bologna dei facchini del 1 giugno 2013 contro i licenziamenti alla Granarolo

Un picchetto del SI Cobas davanti gli ingressi di Coop Adriatica ad Anzola

Blocco dei cancelli alla Coop Adriatica di Anzola

Una carica della polizia per rimuovere il blocco dei facchini davanti alla Coop Adriatica ad Anzola

Il corteo del 1 febbraio 2014 a Bologna

Il corteo del 1 febbraio 2014 a Bologna

Il corteo del 1 giugno 2013 a Bologna